

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto relativi all'esercizio 2010, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2011/C 366/14)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto (in seguito denominata l'«Agenzia»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2007/60/CE della Commissione del 26 ottobre 2006 ⁽¹⁾, e modificata dalla decisione 2008/593/CE della Commissione ⁽²⁾. L'Agenzia è stata istituita per un periodo che decorre dal 1° novembre 2006 e terminerà il 31 dicembre 2015, per la gestione delle azioni dell'Unione nel settore della rete transeuropea di trasporto ⁽³⁾. L'Agenzia ha acquisito l'indipendenza finanziaria il 15 aprile 2008.

2. Il bilancio amministrativo dell'Agenzia per il 2010 è ammontato a 9,8 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia era costituito da 93 agenti.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali ⁽⁴⁾ dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari» ⁽⁵⁾ e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio» ⁽⁶⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio ⁽⁷⁾.

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati ⁽⁸⁾. Il

direttore ha il compito di porre in essere ⁽⁹⁾ la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi ⁽¹⁰⁾ privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI ⁽¹¹⁾. In base a tali principi, la Corte è tenuta ad applicare principi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte, compresa la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illecite o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore, dipendono dal giudizio professionale degli auditor. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché una valutazione della presentazione complessiva dei conti.

⁽¹⁾ GU L 32 del 6.2.2007, pag. 88.

⁽²⁾ GU L 190 del 18.7.2008, pag. 35.

⁽³⁾ L'allegato espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia esecutiva, a titolo informativo.

⁽⁴⁾ Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, tra l'altro, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.

⁽⁵⁾ Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario ed il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato ai rendiconti finanziari, che include una descrizione delle principali procedure contabili nonché altre informazioni esplicative.

⁽⁶⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.

⁽⁷⁾ GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1.

⁽⁸⁾ Articolo 25 del regolamento (CE) n. 1653/2004 della Commissione (GU L 297 del 22.9.2004, pag. 6).

⁽⁹⁾ Articolo 29 del regolamento (CE) n. 1653/2004.

⁽¹⁰⁾ Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VI del regolamento (CE) n. 1653/2004, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 651/2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 15).

⁽¹¹⁾ Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Principi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ⁽¹²⁾ presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2010, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per il periodo chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al

31 dicembre 2010 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Gli stanziamenti riportati al 31 dicembre 2010 ammontavano a 1,4 milioni di euro (pari al 14,5 % degli impegni totali dell'anno), indicando la necessità di una più rigorosa applicazione del principio di bilancio dell'annualità da parte dell'Agenzia.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione II, presieduta da Harald NOACK, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 12 ottobre 2011.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

⁽¹²⁾ I conti annuali definitivi, compilati il 15 giugno 2011, sono pervenuti alla Corte il 7 luglio 2011. I conti annuali definitivi sono anche disponibili sul sito Internet http://tentea.ec.europa.eu/en/about_us/mission_introduction/key_documents.htm

ALLEGATO

Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto (Bruxelles)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p>	<p>1. Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di cui agli articoli 26 e 174 e per consentire ai cittadini dell'Unione, agli operatori economici e alle collettività regionali e locali di beneficiare pienamente dei vantaggi derivanti dall'instaurazione di uno spazio senza frontiere interne, l'Unione concorre alla costituzione e allo sviluppo di reti transeuropee nei settori delle infrastrutture dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia.</p> <p>2. Nel quadro di un sistema di mercati aperti e concorrenziali, l'azione dell'Unione mira a favorire l'interconnessione e l'interoperabilità delle reti nazionali, nonché l'accesso a tali reti. Essa tiene conto in particolare della necessità di collegare alle regioni centrali dell'Unione le regioni insulari, prive di sbocchi al mare e periferiche.</p> <p><i>(Articolo 170 del TFUE)</i></p> <p>1. Al fine di conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 170, l'Unione:</p> <ul style="list-style-type: none"> — stabilisce un insieme di orientamenti che contemplino gli obiettivi, le priorità e le linee principali delle azioni previste nel settore delle reti transeuropee; in detti orientamenti sono individuati progetti di interesse comune, — intraprende ogni azione che si riveli necessaria per garantire l'interoperabilità delle reti, in particolare nel campo dell'armonizzazione delle norme tecniche, — può appoggiare progetti di interesse comune sostenuti dagli Stati membri, individuati nell'ambito degli orientamenti di cui al primo trattino, in particolare mediante studi di fattibilità, garanzie di prestito o abbuoni di interesse; l'Unione può altresì contribuire al finanziamento negli Stati membri, mediante il Fondo di coesione istituito conformemente all'articolo 177, di progetti specifici nel settore delle infrastrutture dei trasporti. <p>L'azione dell'Unione tiene conto della potenziale validità economica dei progetti.</p> <p>2. Gli Stati membri coordinano tra loro, in collegamento con la Commissione, le politiche svolte a livello nazionale che possono avere un impatto rilevante sulla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 170. La Commissione può prendere, in stretta collaborazione con gli Stati membri, qualsiasi iniziativa utile per favorire detto coordinamento.</p> <p>3. L'Unione può decidere di cooperare con i paesi terzi per promuovere progetti di interesse comune e garantire l'interoperabilità delle reti.</p> <p><i>(Articolo 171 del TFUE)</i></p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p>	<p>Obiettivi</p> <p>L'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea dei trasporti (TEN-TEA) è responsabile della gestione dell'attuazione tecnica e finanziaria del programma «Rete transeuropea dei trasporti» (TEN-T) della Commissione. Il suo ruolo è di migliorare l'efficacia dell'attuazione del programma TEN-T ad un costo inferiore; di rafforzare i legami fra la TEN-T e le comunità di esperti; di ricorrere ad un elevato livello di competenza e agevolare il reclutamento di personale specializzato; di assicurare un migliore coordinamento fra i Fondi e gli altri strumenti dell'Unione; di consentire la semplificazione e la flessibilità dell'attuazione del programma TEN-T; di elevare il profilo dell'azione della dell'UE nel campo del programma TEN-T; e in generale di fornire valore aggiunto alla gestione del programma TEN-T.</p> <p>Compiti</p> <p>a) assicurare la gestione tecnica e finanziaria di progetti ed eventi che sono cofinanziati nell'ambito del bilancio del programma TEN-T;</p>

	<p>b) reperire, analizzare e trasmettere alla Commissione qualunque informazione necessaria all'attuazione ed alla programmazione della TEN-T;</p> <p>c) fornire supporto tecnico ai promotori dei progetti ed alla istituzione finanziaria responsabile della gestione dello strumento della garanzia dei prestiti per i progetti della TEN-T;</p> <p>d) fornire tutto il supporto tecnico ed amministrativo richiesto dalla Commissione.</p> <p>La DG Mobilità e trasporti della Commissione, cui fa capo, continua a svolgere tutti i compiti di decisione della politica generale ed istituzionali relativi alla TEN-T.</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>1 — Comitato direttivo</p> <p>Le attività dell'Agenzia sono controllate da un Comitato direttivo che è al momento composto di cinque membri ed un osservatore. I membri del Comitato direttivo vengono nominati per due anni. Il Comitato direttivo si riunisce di regola quattro volte all'anno. Alcune misure o decisioni necessitano dell'approvazione di quest'ultimo prima di poter essere attuate. Ciò vale ad esempio per il bilancio amministrativo, la tabella dell'organico, il programma di lavoro, la relazione annuale di attività, i conti provvisori relativi a tutte le entrate e spese, la relazione esterna di valutazione e l'adozione di numerose norme e misure particolari, ecc. Il Comitato viene tenuto informato su alcune altre azioni. In casi eccezionali ed urgenti le decisioni vengono prese attraverso una procedura scritta.</p> <p>2 — Direttore</p> <p>Nominato dalla Commissione europea per cinque anni.</p> <p>3 — Audit interno</p> <p>Il servizio di audit interno della Commissione europea e la struttura di audit interno (IAC) dell'Agenzia.</p> <p>4 — Audit esterno</p> <p>Corte dei conti.</p> <p>5 — Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2010 (2009)</p>	<p>Bilancio</p> <p>A) 8,0 miliardi di euro (100 % a carico del bilancio generale dell'Unione europea) per il bilancio TEN-T relativo alle Prospettive finanziarie 2007-2013.</p> <p>L'Agenzia dà esecuzione al bilancio operativo sotto la responsabilità della Commissione.</p> <p>B) 9,79 milioni di euro (finanziati al 100 % mediante sovvenzione UE) per il bilancio amministrativo, per il quale l'Agenzia è autonoma.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2010</p> <p>Posti di agente temporaneo: 33 posti previsti nella tabella dell'organico, dei quali 31 (94 %) occupati.</p> <p>Agenti contrattuali: 66 posti previsti, dei quali 62 (94 %) sono stati occupati.</p> <p>Totale effettivi: 99 (93 posti occupati).</p> <p><i>di cui addetti a:</i></p> <p>a) attività operative:</p> <p>65 (61 posti occupati);</p> <p>b) funzioni amministrative:</p> <p>34 (32 posti occupati).</p>

Attività e servizi forniti nel 2010

L'Agenzia ha individuato quattro obiettivi specifici per le attività operative nel 2010, collegati alle priorità definite dalla direzione generale Mobilità e trasporti.

Il primo era sostenere il completamento dell'infrastruttura TEN-T grazie ad una gestione tecnica e finanziaria efficace ed efficiente del programma e dei progetti TEN-T, mettendo in evidenza il valore aggiunto e le competenze dell'Agenzia. Il secondo mirava a sostenere in particolare l'entrata in servizio di infrastrutture di trasporto intelligenti in tutte le TEN-T. Il terzo era coadiuvare la direzione generale Mobilità e trasporti nel contesto della revisione della politica TEN-T e nella revisione intermedia del programma, in particolare mediante una valutazione dell'attuazione dei progetti. Il quarto riguardava un'attività di sensibilizzazione sul programma TEN-T, sull'Agenzia e sulle sue realizzazioni, e un maggiore supporto ai partner, segnatamente su questioni relative al finanziamento dei progetti e ai partenariati pubblico privato.

L'Agenzia ha anche definito due obiettivi specifici per le sue attività orizzontali: il primo era rendere più efficiente il funzionamento dell'Agenzia, razionalizzando i metodi di lavoro, l'organizzazione interna, la struttura e la gestione del personale, e sviluppando nuovi strumenti (informatici e di reporting) per migliorare la gestione del ciclo di vita dei progetti e per l'analisi statistica, a fini di monitoraggio e di comunicazione. Il secondo riguardava l'ulteriore incremento dell'efficienza del sistema di controllo interno, in modo da fornire la ragionevole garanzia che le risorse assegnate alle attività siano usate conformemente ai principi della sana gestione finanziaria e che le procedure di controllo in essere offrano le necessarie garanzie per quanto riguarda la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

Il 2010 è stato il secondo anno completo di funzionamento dell'Agenzia. Le principali sfide da affrontare nel 2010 erano le seguenti: contribuire attivamente ai settori d'azione prioritari individuati dalla direzione generale da cui dipende l'Agenzia, continuare a migliorare la gestione tecnica e finanziaria dei progetti TEN-T per tutti i modi di trasporto, e dimostrare appieno il valore aggiunto dell'Agenzia nel contribuire all'efficace attuazione del programma.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. Lo stanziamento riportato di 1,4 milioni di euro riguarda soprattutto servizi forniti nel 2010, per i quali non era ancora pervenuta fattura alla fine dell'anno. Gli importi più ingenti si ricollegano ad accordi sul livello dei servizi, stipulati con servizi della Commissione, e al trasferimento nella nuova sede avvenuto a novembre 2010. L'Agenzia ha preso provvedimenti per ottimizzare ulteriormente l'esecuzione del bilancio, compresa una migliore pianificazione e l'introduzione di versamenti intermedi per gli accordi sul livello dei servizi; ciò dovrebbe diminuire l'entità dei riporti.
